

Prot. 301

Roma 1 aprile 2015

Allegati: Bozza di decreto; Scheda categorie e profili; Nota DFP

*Ai Presidenti di Provincia
Ai Segretari generali
Ai Direttori generali
Ai Presidenti Unioni regionali delle Province
Ai Direttori Unioni regionali delle Province*

Oggetto: Rideterminazione delle dotazioni organiche delle Province in attuazione delle disposizioni dell'art. 1, commi 421-422-423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190

Con una nota del 24 febbraio 2015, l'Unione delle Province d'Italia ha già ricordato gli adempimenti che la legge di stabilità richiede alle Province a seguito del riordino operato dalla legge 56/14.

- La legge di stabilità 2015, al comma 421, ha disposto una riduzione ex lege della dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario (enti di area vasta) in relazione ai processi di riordino delle funzioni delle province previsti dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.
- Entro il 1° marzo 2015, le Province dovevano procedere alla rideterminazione della consistenza finanziaria della dotazione organica in concomitanza con definizione dei piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale di ciascuna ente di area vasta, in base ai quali il personale dei diversi settori funzionali viene riallocato al fine garantire l'adeguato svolgimento delle funzioni fondamentali che la legge 56/14 riconosce alle Province.
- Entro il 31 marzo 2015, sulla base della determinazione della dotazione organica e del piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale, gli enti di area vasta devono individuare il personale da collocare nella propria dotazione organica e, per differenza, definire un elenco nominativo del personale in sovrannumero, al fine di consentire l'avvio delle procedure di ricollocazione di detto personale a seguito del riordino delle funzioni definito dalle leggi regionali o a seguito delle procedure di mobilità riservata al personale delle Province verso altre amministrazioni pubbliche.

Il termine del 31 marzo 2015 è senza dubbio un termine ordinatorio e non perentorio, poiché la legge non prevede espresse sanzioni e, soprattutto, perché la rideterminazione delle dotazioni organiche e la definizione delle liste del personale in sovrannumero sono adempimenti che logicamente dovrebbero avvenire, come previsto dai commi 422 e 423 della legge di stabilità:

- a valle delle leggi regionali di riordino delle funzioni provinciali (fino ad oggi una legge è stata approvata solo in Toscana, Liguria e Umbria);
- sulla base di criteri indicati dagli osservatori regionali (comma 422).

Occorre inoltre ricordare che non è stato ancora emanato il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e semplificazione, previsto dal comma 423 della legge di stabilità, sui criteri per lo

svolgimento delle procedure di mobilità dalle Province e dalle Città metropolitane alle altre pubbliche amministrazioni.

ANCI ed UPI, in un documento inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica, hanno invitato le Città metropolitane e le Province a deliberare la rideterminazione delle dotazioni organiche e a definire gli elenchi nominativi del personale in sovrannumero, anche in assenza dei criteri degli Osservatori regionali e del decreto previsto dal comma 423, al fine di facilitare la ricollocazione del personale interessato, distinguendo:

- a) il personale destinato al collocamento a riposo entro il 31 dicembre 2016 in relazione alla normativa vigente, comprese le previsioni di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge n. 101/2013;
- b) il personale impegnato nello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro e di polizia locale;
- c) il personale ripartito in base alle altre funzioni oggetto di riordino a livello regionale;
- d) il personale impegnato in attività strumentali non più necessario rispetto all'esercizio delle funzioni fondamentali previste dai commi 44, 85 e 88 della legge n. 56/14.

La nota allegata del 27 marzo 2015 del Dipartimento Funzione Pubblica, oltre a fornire serie diversi chiarimenti sulle questioni da noi poste in materia di ricollocazione del personale delle Province e delle Città metropolitane, conferma questa indicazione, in quanto la definizione dell'elenco del personale in sovrannumero favorisce "una più efficace programmazione del fabbisogno coerente con la domanda di mobilità" da parte delle amministrazioni pubbliche che hanno possibilità di assumere il personale in mobilità.

Data la complessità del passaggio relativo alla definizione dell'elenco nominativo del personale in sovrannumero, si ritiene opportuno che le Province, ognuna in relazione al proprio contesto regionale e locale, procedano alla rideterminazione delle loro dotazioni organiche quantomeno per quanto riguarda le categorie e i profili professionali, definendo quali profili si ritengono essenziali allo svolgimento delle funzioni fondamentali entro i limiti di spesa previsti dalla legge di stabilità e quali profili devono essere destinati alle procedure di trasferimento e mobilità verso le Regioni e gli enti locali o verso altre amministrazioni pubbliche.

Le rideterminazioni delle dotazioni organiche dovranno essere comunicate agli Osservatori regionali, al Dipartimento Funzione Pubblica e all'Unione delle Province d'Italia, per facilitare i processi di ricollocazione del personale e in modo da rendere chiari i costi di cui le Province si stanno facendo ancora carico nel 2015, in assenza dei provvedimenti di riordino statali e regionali previsti dalla legge 56/14, dall'accordo in materia di funzioni provinciali dell'11 settembre 2014 e dalla legge di stabilità 2015.

Al fine di facilitare gli adempimenti, si allega uno schema di decreto e un foglio excel per ricostruire in modo sintetico le categorie e i profili del personale da ricollocare o da inserire nella nuova dotazione organica.

Cordiali saluti.

Il Direttore generale

